



L'Agricoltore Bresciano

Cent'anni di Unione

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
ANNO LXIV | n. 19 | DAL 24 SETTEMBRE ALL'8 OTTOBRE 2016

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
25100 BRESCIA - VIA CRETA 50 - TEL. 030.24361

SPEDIZIONE IN A.P. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B - LEGGE 662/96
FILIALE DI BRESCIA - Euro 0,90 - Iscritto al ROC n. 976 del 17-3-2000

REALIZZAZIONE E STAMPA: CDS Graphica srl
BRESCIA - VIA LIPPI 6 - TEL. 030.2312103

Codice ISSN 0515-6912

IL 1° OTTOBRE

Una serata insieme per celebrare il Centenario

di Francesco Martinoni

Tutto è pronto per vivere insieme un momento davvero speciale. Sabato 1° ottobre alle ore 19, la fiera di Brescia in via Caprera, ospiterà la serata di festa per celebrare i cento anni dell'Unione provinciale agricoltori, Confagricoltura Brescia.

Fino ad oggi abbiamo avuto già numerose adesioni, ma il nostro desiderio è festeggiare questo speciale anniversario con tutti gli associati della nostra organizzazione. Per questo chiedo a coloro che non si sono ancora iscritti di farlo al più presto.

Cento anni di vita rappresentano un traguardo straordinario che merita di essere ricordato nel modo migliore. Non sono molte infatti le organizzazioni di categoria che hanno più di un secolo di vita e la nostra è l'Unione agricoltori più antica d'Italia.

Per questo abbiamo cercato di vivere in modo speciale questo 2016, a partire dai convegni organizzati, dall'assemblea generale dedicata al Centenario fino al libro "Cent'anni di Unione" che racconta tutta la nostra storia. Ma l'anno del Centenario non è ancora finito e ora vogliamo concludere in bellezza con una festa memorabile.

Sono stati invitati i rappresentanti delle istituzioni cittadine, provinciali, ma anche regionali e nazionali. Sarà presente la stampa, gli amici della nostra organizzazione, i dipendenti e tutti coloro che ci sono stati vicini in questi anni.

Ci sarà un breve momento ufficiale di celebrazione, ma anche uno spettacolo di intrattenimento. E poi spazio alla convivialità, con protagonista lo spiedo bresciano.

Non solo: sarà messo in palio, con l'estrazione dei biglietti acquistati all'inizio della serata, un trattore offerto da Confagricoltura Brescia.

La vera festa sarà sabato 1° ottobre e ce la ricorderemo a lungo. Dopo i mesi di lavoro nei campi, è ora il momento di alzare i calici e brindare ai cento anni di storia. Siamo orgogliosi per quanto è stato costruito, ma vogliamo ancora essere protagonisti nelle nostre aziende e nel mondo economico e sociale bresciano attraverso l'associazione. La festa diviene così anche un momento pubblico per rimarcare il nostro ruolo, la capacità di aggregazione e condivisione.

Affrettatevi e iscrivetevi: la festa sta per cominciare!

Festa del Centenario

SABATO 1 OTTOBRE 2016
FIERA DI BRESCIA

Caro Socio,

in occasione dell'evento più importante dei nostri 100 anni di storia abbiamo scelto di mettere in palio uno strumento essenziale per il tuo lavoro.

Ogni azienda che parteciperà alla Festa del Centenario potrà vincere il primo premio della lotteria, un trattore SDF AGROKID 230 DT.

Un motivo in più per partecipare e festeggiare tutti insieme i nostri Cent'anni di Unione.



Iscriviti presso la Segreteria Generale in via Creta, 50 Brescia - Tel. 030 2436223
o rivolgiti all'ufficio zona di riferimento.



La più grande e moderna concessionaria della Lombardia, esclusiva per zone di Brescia, Bergamo e Cremona (comuni di competenza)



JOHN DEERE



Cascina San Simone - ORZIVECCHI (BS) - Tel. 030.9461206 - Fax 030.9461209 - info@agribertocchi.it

Primo piano



APRILE-GIUGNO 2016

Ancora un trimestre di difficoltà per il settore primario lombardo

L'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda è promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura. La metodologia di analisi è basata su interviste quali-quantitative ad un panel di aziende lombarde particolarmente rappresentative e a testimoni privilegiati del mondo agricolo organizzato e della filiera agroalimentare, in grado di fornire informazioni e indicazioni non solo sulle dinamiche congiunturali, ma anche sui trend di medio periodo. Nel secondo trimestre 2016 prosegue la situazione difficile in cui versa l'agricoltura lombarda da due anni a questa parte, causata da un andamento decrescente dei prezzi alla produzione dei principali prodotti agricoli. La Lombardia risulta pena-

lizzata dalla sua specializzazione nella zootecnia, che è stata il comparto più colpito da questo trend negativo e che anche in questo trimestre registra un calo rispetto ai primi tre mesi dell'anno. Il settore risente inoltre del rallentamento delle esportazioni agroalimentari lombarde, colpite dalle restrizioni previste dall'embargo russo, rivolte anche in questo caso soprattutto ai prodotti derivati della zootecnia. Le dichiarazioni dei testimoni privilegiati confermano le criticità vissute dalle imprese agricole, con tutti i principali indicatori che rimangono in area negativa: in particolare le valutazioni su fatturato e redditività registrano una forte prevalenza di indicazione di diminuzione, in misura simile a quanto registrato nel primo trimestre. Peggiorano invece le valutazioni sui co-



sti produttivi, che vengono giudicati in aumento nel trimestre per via dei rincari dei prodotti energetici e degli animali da allevamento; si interrompe così il percorso di riduzione delle spese che aveva caratterizzato gli ulti-

mi trimestri e che aveva costituito l'elemento più positivo delle recenti rilevazioni. Migliorano invece le dichiarazioni sulla domanda di mercato: pur restando maggioritarie le indicazioni di una domanda scarsa, l'in-

dicatore registra un incremento significativo rispetto ai livelli molto depressi delle ultime indagini, grazie soprattutto a una maggior tonicità sui mercati nazionali e internazionali della domanda di carni suine e di latte, anche se in quest'ultimo caso per motivi prevalentemente stagionali.

Dall'analisi settoriale emergono le seguenti evidenze:

- ▶ il comparto in maggiore difficoltà è ancora il lattiero-caseario, che condiziona negativamente le performance di tutta l'agricoltura regionale visto il suo peso rilevante; il prezzo del latte alla stalla si conferma infatti su livelli storicamente molto bassi, mentre le quotazioni del Grana Padano mostrano una tendenza decrescente. Tuttavia il recupero del prezzo del latte spot rappresenta un segnale di ripresa della domanda, sebbene in parte dovuta a motivi stagionali;
- ▶ anche le carni bovine permangono in uno stato di grave difficoltà, nonostante il lieve miglioramento dei giudizi dovuto alla situazione più favorevole degli allevatori di vacche nutrici; le quotazioni hanno infatti registrato un forte calo nel trimestre, mentre i consumi mantengono una

chiara impronta negativa; un netto miglioramento si registra invece per le carni suine, rafforzando il dato già positivo del primo trimestre dell'anno; il significativo aumento delle quotazioni di mercato è riconducibile soprattutto al buon andamento dei prosciutti marchiati, che registrano un'inversione di tendenza dopo i livelli molto depressi raggiunti recentemente;

- ▶ per i cereali si registra una prevalenza di giudizi negativi, in linea con quanto accade per il totale dell'agricoltura lombarda, dovuta alla dinamica ribassista dei prezzi del frumento che ha più che compensato gli incrementi produttivi; deboli anche le quotazioni per il riso, mentre risultano in crescita quelle del mais, la cui superficie è stata però ridotta proprio a discapito delle coltivazioni di frumento;
- ▶ il vitivinicolo, come avviene ormai da diverso tempo, è l'unico comparto a registrare una prevalenza di valutazioni positive, nonostante una dinamica dei prezzi piuttosto debole; il buon andamento delle esportazioni e il significativo calo dei costi produttivi rappresentano i principali elementi positivi negli ultimi trimestri.

CENTO ANNI DI STORIA - I RICORDI DELL'AGRICOLTORE

Vi proponiamo fino alla celebrazione del Centenario alcune immagini della nostra storia agricola



Le bandiere di Confagricoltura in piazza San Pietro a Roma

I DATI

L'82.3% dei consulenti per l'agricoltura usa quotidianamente internet per l'attività. Lo dice la seconda edizione della ricerca su 'Il nuovo ruolo del consulente tra innovazione e digitale' presentata da Image Line e Nomisma a Macfrut a Rimini, e che analizza il punto di vista di tecnici, agronomi, agrotecnici e periti agrari. Le principali informazioni ricercate sono aggiornamenti normativi e di settore (21.4%), seguite da informazioni su tecniche e trattamenti per le colture (18.6%) e su bandi e altre opportunità di finanziamento (18.2%). Le previsioni meteo, consultate quotidianamente dal 35.2% degli agricoltori e dall'11.9% dei consulenti, sono protagoniste dell'utilizzo di app. Interesse poi per il gps applicato all'agricoltura di precisione (17%) e le centraline agro-meteo (15.7%). Infine i droni sono identificati come strumenti da implementare dal 15% dei consulenti e per il 43% degli agricoltori.

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook
Visita la nostra pagina
Seguici su
Instagram



Per la pubblicità su "L'Agricoltore Bresciano" rivolgersi a

Emmedigi pubblicità s.a.s.

Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS) - Tel. 030.6186578
fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

UBI Banca
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Primo piano

INCREMENTO DEL 20%

AUMENTANO LE SUPERFICI E GLI OPERATORI CHE SI DEDICANO AL BIO

Prosegue anche nel 2016 il trend espansivo del biologico italiano. Le elaborazioni di Ismea e Sinab indicano infatti un aumento del numero degli operatori certificati, della superficie coltivata e dei consumi delle famiglie. In particolare,

i dati dell'Osservatorio Ismea-Nielsen confermano anche per il primo semestre del 2016 un aumento significativo delle vendite di prodotti biologici nella Gdo (+20,6% rispetto al primo semestre del 2015), rafforzando la tendenza positiva registrata nel 2015 (+20%) e quella degli ultimi 5 anni (+11%). "Il bio è la svolta della sostenibilità - ha dichiarato il Vice Ministro Olivero a margine dell'inaugurazione del Sana - Il settore ha raggiunto la sua maturità e contribuisce in maniera rilevante alle politiche ambientali nazionali. I dati sono in linea con gli

obiettivi del Piano Strategico Nazionale: la crescita della superficie coltivata biologica ha raggiunto un milione e mezzo di ettari, le vendite, in costante crescita, segnalano il consolidamento sul mercato nazionale, accompagnato anche da un trend positivo per l'export. La cultura del biologico appassiona i consumatori sempre più attenti e consapevoli delle loro scelte alimentari". Colpisce l'accelerazione del canale discount, fenomeno questo che si spiega con l'aumento degli scaffali dedicati alle referenze bio nei punti vendita.

OLIVICOLTURA

In Gazzetta Ufficiale il piano olivicolo ma ora si attende l'emanazione dei bandi

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 agosto 2016 il decreto ministeriale che rende operativo il Piano olivicolo nazionale: ora si attende l'emanazione dei bandi per poter comprendere come verranno spesi i 32 milioni di euro. Anche le piccole e medie imprese potranno accedere ai contributi e i fondi, che originariamente dovevano essere ripartiti su tre annualità, saranno divisi unicamente tra l'anno in corso e il 2017.

La divisione dei fondi per settori

- 1) 4,5 milioni per l'anno 2016, 4 milioni per il 2017 e 500mila euro come residui verranno destinati all'incremento della produzione nazionale di olio d'oliva.
- 2) 2 milioni per l'anno 2016, 2,5 milioni per il 2017 e 2,5 milioni in conto residui, verranno destinati alle attività di ricerca e di difesa da organismi nocivi per l'olivo (*Xylella fastidiosa*);
- 3) 1,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 serviranno per la valorizzazione dell'olio d'oliva Made in Italy
- 4) un milione di euro per ciascuno degli anni 2016

- e 2017 saranno destinati al recupero varietale delle olive da mensa
- 5) 5,3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 e un milione di euro in conto residui verranno destinati principalmente alle OP per l'organizzazione della filiera, la logistica e lo stoccaggio

Chi potrà accedere ai fondi
Le piccole e medie imprese, anche organizzate in reti di imprese, attive nella fase della produzione agricola primaria, della trasformazione e della commercializzazione della filiera olivicola; le organizzazioni di produttori del settore olivicolo e le asso-



ciazioni di organizzazioni di produttori del settore olivicolo riconosciute ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1308/2013; organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza e/o altri enti pubblici; imprese prestatrici di servizi di consulenza e di ricerca.

I bandi

I contributi saranno concessi mediante provvedimenti del Ministero delle Politiche agricole che individueranno le condizioni di ammissibilità degli interventi, le spese ammesse, la forma e l'intensità delle agevolazioni e i termini e le modalità per la presen-

tazione delle domande e per la concessione ed erogazione degli aiuti.

Il commento

Per Rita Rocca, rappresentante bresciana del settore, questo piano è sicuramente una buona notizia per tutto il mondo delle olive, ma "dopo

decenni di attesa ci aspettavamo molto di più. La paura che queste risorse siano indirizzate alle grandi regioni olivicole è tanta e l'unica speranza è quella di vederci riconosciuto un contributo importante grazie all'eccellenza dell'olio lombardo e alla capacità di fare rete tra le nostre aziende agricole. Aspettiamo la fase di attuazione - conclude Rocca - e confidiamo nella semplicità burocratica".

Giuliano Terzi, storico operatore olivicolo, sottolinea che indubbiamente la raggiunta emanazione di un Piano Olivicolo nazionale, dopo tanti lustri di attesa e tante battaglie portate avanti da Confagricoltura in merito "apporta forte positività all'olivicoltura italiana dal punto di vista delle opportunità di aggiornamento degli oliveti sia per quanto attiene gli impianti che le varietà coltivate, ma anche ai fini della valorizzazione qualitativa dell'olio e non certo da ultimo per l'ottimizzazione organizzativa della filiera olearia al fine di fornire adeguati redditi agli olivicoltori".

PROGRAMMAZIONE PRODUTTIVA VOLONTARIA

Latte, per gli allevatori un bando Ue del valore di 150 milioni di euro

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in attuazione del regolamento UE, rende noto che è stata emanata la Circolare che fissa le modalità di programmazione produttiva volontaria di latte da parte degli allevatori per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2016, regolamento delegato Ue. La misura rientra nel quadro degli interventi individuati nel corso del Consiglio europeo dei Ministri dell'Agricoltura dello scorso 18 luglio, che ha stanziato 150 milioni di euro per l'intera Unione europea, cui corrisponde una riduzione complessiva di 1,071 milioni di tonnellate, con l'obiettivo di contenere la produzione di latte e arrestare il calo dei prezzi alla stalla. Anticipando i contenuti della circolare, il Ministero vuole consentire alle aziende di arrivare preparate alla scadenza delle domande da presentare,

programmando al meglio l'offerta. Viene concesso su specifica richiesta degli allevatori interessati, è destinato a tutti i produttori attivi di latte bovino dell'Ue ed è limitato al latte bovino consegnato ai primi acquirenti. È di 14 euro per 100 kg di latte consegnato in meno, in un periodo di tre mesi, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Qualora le richieste pre-

sentate superino il predetto quantitativo finanziabile, la Commissione adotta un coefficiente di riduzione dei quantitativi che sarà applicato a tutte le richieste presentate nell'Unione. Il regolamento prevede, altresì, l'applicazione di penali progressive sull'importo unitario nel caso in cui i richiedenti non rispettino l'entità della riduzione indicata nella domanda.





CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)

Tel. 030.968390 Fax 030.9968387

info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI

Attualità



ACCORDO GOVERNO ITALIANO - ALIBABA

Italia: unico Paese al mondo a tutelare l'agroalimentare sulla piattaforma cinese

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica che è stato firmato dal Governo italiano un accordo con Alibaba per promuovere le eccellenze agroalimentari del nostro Paese e combattere i falsi, dal parmesan al prosciutto contraffatto. Un'intesa che consentirà ai produttori italiani di poter soddisfare la crescente domanda di Made in Italy sulla piattaforma cinese che conta oltre 430 milioni di consumatori. Un percorso iniziato



quest'anno a Vinitaly e che adesso arriva a compimento con la visita di Renzi al quartier generale di Alibaba. "Gli accordi con Alibaba - afferma il Ministro Maurizio Martina - rappresentano un punto concreto della nostra strategia di sostegno al Made in Italy agroalimentare nel mondo, che sfrutta anche formule innovative per tutelare e promuovere i prodotti di qualità. Siamo riusciti a garantire ai nostri marchi geografici un

livello molto alto di protezione sulla piattaforma cinese. Un risultato fondamentale che, in sede di WTO, inseguiamo da decenni e che invece sul web siamo riusciti a costruire in pochi mesi e con risultati eccezionali. Sul versante della promozione avevamo preso l'impegno a Vinitaly per essere protagonisti nella giornata del vino il 9/9 e lo abbiamo mantenuto: il mercato cinese offre opportunità che vanno colte subito".

L'accordo

TUTELA

Sul fronte della tutela l'Italia è l'unico Paese al mondo ad avere garantito ai prodotti Dop e Igp la stessa tutela contro il falso che hanno i brand commerciali sulla piattaforma e-commerce. L'alleanza con Alibaba per contrastare la contraffazione è iniziata lo scorso anno e i numeri sono impressionanti: impedita la vendita mensile di 99mila tonnellate di falso parmigiano, 10 volte di più della produzione autentica, o di 13 milioni di bottiglie di Prosecco che non arrivava dal Veneto. Una tutela che con questo accordo viene estesa dalla piattaforma b2b, accessibile solo alle aziende, a quella b2c, dando garanzia ai 430 milioni di utenti della rete di siti di Alibaba che potranno acquistare vero Made in Italy. Per individuare i falsi il Ministero delle politiche

agricole ha costituito una task force operativa dell'Ispettorato repressione frodi che quotidianamente cerca i prodotti contraffatti e li segnala ad Alibaba. Entro 3 giorni le inserzioni vengono rimosse e i venditori informati che stanno usurpando le indicazioni geografiche italiane. Con il nuovo accordo Alibaba si impegna anche a promuovere momenti di educazione dei venditori e dei consumatori sull'importanza delle indicazioni geografiche alimentari.

PROMOZIONE

Non solo protezione, ma anche promozione. L'Italia investe per valorizzare le proprie eccellenze enogastronomiche sul sito cinese. Si parte con il vino nella giornata dedicata a questo prodotto su Alibaba, il 9/9. Un evento speciale presentato in anteprima mondiale allo scorso Vinitaly proprio da Jack Ma, fondatore di Alibaba. Da quel momento le aziende vitivinicole italiane presenti sulla piattaforma sono passate da 2 a 50 con oltre 500 etichette. Per la giornata del vino, poi, è prevista una forte azione di comunicazione realizzata da Ministero delle politiche agricole, Ministero dello Sviluppo Economico e Ice con un target mirato sui consumatori che spendono di più su Alibaba. Un impegno destinato a essere ulteriormente rafforzato nelle prossime settimane grazie all'inserimento della Cina nei target strategici per gli investimenti del piano straordinario di internazionalizzazione con l'obiettivo di accompagnare le aziende italiane in un mercato dal potenziale di crescita molto interessante. Basti pensare che nei primi cinque mesi del 2016 le importazioni cinesi di vino sono cresciute del 42%, raggiungendo la quota di 1 miliardo di euro.

Peri: Accademy Anga l'agricoltura del futuro

L'originale iniziativa formativa promossa dal gruppo giovani di Confagricoltura Brescia

Il progetto

Angela Dessi



Il presidente. Andrea Peri alla guida dei giovani dell'Anga

BRESCIA. Uscire dagli «angusti confini» della propria azienda per poi tornarci più forti e consapevoli, con uno sguardo diverso e inedite capacità di lettura del contesto in cui si opera. Potrebbe essere sintetizzato così il progetto Academy Anga, l'originale iniziativa formativa messa in campo dal gruppo giovani di Confagricoltura Brescia. Un'idea che, va detto, ha già riscosso grande apprezzamento anche a livello nazionale

e che, almeno stando alle prime reazioni, potrebbe essere in futuro traghettata anche al di fuori del contesto locale. A dare il via alla sfida è stato proprio Andrea Peri, presidente dell'Anga di Brescia, che insieme al suo consiglio direttivo da tempo rifletteva sulla necessità - sempre più cocente - di saper stare al passo con i tempi, in particolare in un comparto in continua trasformazione come quello agricolo.

L'obiettivo. «L'agricoltura ha subito negli ultimi anni una vera e propria rivoluzione e non sempre i percorsi formativi tradizionali sono allineati con le competenze richieste dal mercato» spiega Peri per il quale oggi più che mai risulta imprescindibile riuscire a fare "uno sforzo" di aggiornamento e di preparazione tecnica e manageriale. Ecco allora che l'Academy Anga - aperta a tutti gli associati di Confagricoltura, ma indirizzata prevalentemente agli iscritti under 40 (circa 850) - tra ottobre 2016 e marzo 2017 metterà in campo diversi moduli formativi specialistici che, sul modello di quanto fatto dai tradizionali master, consentiranno ai partecipanti di aggiornarsi in modo pragmatico e decisamente mirato su vari argomenti, dalla contabilità

alla finanza e dal marketing alla tutela legale, passando anche per il miglioramento della conoscenza della lingua inglese o delle capacità di utilizzare le tecnologie e i social network.

I moduli. «Naturalmente sarà possibile scegliere uno o più moduli, a seconda delle proprie esigenze e inclinazioni, costruendo percorsi sartoriali in funzione dell'ambito in cui si opera o in cui si vuole migliorare» prosegue Peri che ringrazia i professionisti di Isfor 2000 - Fondazione Aib per l'aiuto dato alla Direzione Scientifica nella definizione delle modalità didattiche e dei docenti, tutti di alto livello e specialisti del settore. «Crediamo che l'Academy potrà fare molto per gli imprenditori agricoli di domani, perché qualcosa si muove ed è tempo di dargli corpo e gambe» aggiunge ancora il leader Anga per il quale l'iter formativo sarà «una enorme opportunità, per Brescia ma non solo». Le lezioni si terranno nella sede di via Creta, in città, in giorni infrasettimanali e in orario serale (dalle 19 alle 21), così da dare a tutti la possibilità di frequentare. «Abbiamo previsto non più di un paio di lezioni a settimana, per conciliare lo studio con l'attività imprenditoriale e associativa» conclude l'ideatore che assicura: l'anno zero dell'Academy sarà una sfida che l'associazione non perderà. A breve saranno disponibili on line sul sito di Confagricoltura tutti i dettagli, ma per informazioni è già possibile rivolgersi presso le 8 sedi territoriali del sindacato. //

CASTREZZATO |BS|
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DELTAZ FAHR SANE Lamborghini
sigma 4
DIECI FERRI

VENITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

Attualità



La sfida degli agriturismi: vendere un mondo, non salami

La provincia di Brescia prima in Lombardia con oltre 330 strutture ma c'è spazio per crescere

Il settore

Gianmichele Portieri

BRESCIA. Il boom dell'agriturismo, che ha visto il Bresciano bruciare le tappe, è una storia bella, ma che rischia di finire, se non si cambia marcia. L'agriturismo deve vendere il mondo rurale, il suo territorio, un suo modo di vivere, persino la sua mentalità e non solo una, pur genuina, salamina. E poi l'agriturismo bresciano deve aprirsi all'estero.

Il futuro si gioca anche su quel fronte.

Il bilancio. Gianluigi Vimercati, presidente regionale di Agriturismi Lombardia e imprenditore agrituristico con il Rocol di Ome, traccia un bilancio degli ultimi incredibili 20 anni della sua azienda e del settore in Lombardia. Ma poi, più che un bilancio, in cui trova posto la testardaggine di nonna Luigia che ha aperto il Rocol contro il consiglio di tutti, finisce con il disegnare il futuro possibile per il settore. E il futuro chiama in causa non solo i produttori di vino e i coltivatori di mirtili, ma persino le grandi stalle da latte che, dice Vimercati, devono cambiare mentalità, essere meno concentrate

sul miglioramento di prodotto e processo e più aperte al consumatore.

Neo-ruralità. Il ragionamento di Vimercati è semplice: il valore da mettere a reddito non sono solo i prodotti agricoli, non è solo l'aria pulita, non è solo la pace dei campi, ma è la ruralità come modo di vivere a misura d'uomo. Si parla tanto di neo ruralità, l'agriturismo la deve intercettare. L'analisi del presidente di Agriturismi è agevolata dal fatto di avere le stanze quasi del tutto affittate a stranieri, anche americani. In molti Paesi dell'Occidente

Negli ultimi 10 anni c'è stato uno sviluppo boom La ruralità è il valore da promuovere

la neo ruralità è molto più sentita. Sono molti i racconti di guru delle City che lasciano tutto per andare a vivere tra le vacche. Accade anche da noi, persino nel Bresciano, ma non è un fenomeno che incide davvero sulla società. Almeno non ancora. Qualche esempio serve a capire. Al Rocol non ci si alza solo al canto degli uccelli, non si fa solo colazione solo con una marmellata fatta in casa, ma è prevista anche una scarpinata di quattro ore tra le vigne dell'azienda per una immersione totale nella natura. Quando è tempo di lavori agricoli, come la vendemmia, gli ospiti possono assistere ed entro certi limiti, partecipare. Il



Protagonisti. Vimercati e la sorella Francesca

cibo è quello dell'azienda e dei suoi vicini, quindi buono e naturale, ma se si portano gli ospiti in cucina per farsi a mano la pasta "tirando" le tagliatelle, l'ospite strabuzza gli occhi ed entra in una nuova dimensione.

La rete. Per dare concretezza a questo progetto, poiché il Rocol è un'azienda essenzialmente vinicola di Franciacorta, Vimercati sta mettendo in piedi una rete d'impresa (la prima in Lombardia di questo tipo) per offrire ai suoi ospiti anche una stalla da latte e la nascita del formaggio, un allevamento di suini e il relativo salame, i lavori dell'orto e la relativa verdura.

Andando indietro nel tempo Vimercati nota che è l'attenzione crescente dei consumatori verso il cibo vero e genuino che ha sconfitto i furbetti dell'agriturismo (quelli che

compravano al supermercato il salame del contadino). Si deve tenere quindi ancora pigiato il piede sull'acceleratore della connessione tra attività agricola e attività ricettiva. E non è una battaglia già vinta perché si fa avanti, anche a livello europeo, il «turismo rurale», che, nominato così sembra un tutt'uno con l'agriturismo e invece può esserne un nemico. Per turismo rurale si intende l'attività ricettiva e ristorativa in ambiente agricolo fatta da un operatore che non è imprenditore agricolo, ma è un imprenditore turistico iscritto alla Camera di Commercio che sceglie di operare in ambiente rurale. Può anche non avere una sola vite o una sola vacca perché non è richiesto. Gli edifici, ad esempio sono accatastati all'urbano e non al rurale. Deve privilegiare i prodotti locali, ma non ha alcun vincolo ad usare i suoi (esiste il

vincolo del 35% di prodotti aziendali). Il senso delle incentivazioni è quello di togliere dall'abbandono terreni incolti e zone abbandonate.

I numeri. Brescia nel settore ha una storia splendida anche se breve. Tutto è cominciato attorno al 1996, vent'anni fa appunto, con la montagna che si è unita al movimento solo una decina di anni fa. I numeri bresciani sono notevoli: nel 2005 le aziende agrituristiche erano 201, la prima provincia lombarda prima di Mantova (146) e Pavia (201). Nel 2015 si è passati a 333 strutture davanti a Mantova (223) e Pavia (225) anche se la crescita maggiore si è avuta a Como che ha triplicato in dieci anni. La Lombardia ha oggi 1.562 agriturismi, che sembrano molti, ma la Toscana ne ha più di 4 mila con migliaia di ospiti stranieri. //

GLI AGRITURISMI IN REGIONE LOMBARDIA

	2013	2014	2015
Bergamo	145	145	154
BRESCIA	324	327	333
Como	116	120	132
Cremona	72	71	73
Lecco	79	79	81
Lodi	33	32	33
Mantova	214	214	223
Milano	101	107	112
Monza e Brianza	12	13	14
Pavia	232	231	225
Sondrio	108	110	115
Varese	68	68	67
LOMBARDIA	1.504	1.517	1.562

infogdb

AREE PROTETTE

Fondamentale rispettare le esigenze delle imprese agricole

Confagricoltura Lombardia è intervenuta ieri, lunedì 12 settembre, al seminario organizzato dall'Assessorato regionale all'Ambiente in merito al progetto di legge per la riorganizzazione del sistema di gestione e di tutela delle aree protette del territorio lombardo, ribadendo le posizioni già espresse in occasione dell'audizione consiliare precedentemente convocata sullo stesso tema. Secondo la nostra Organizzazione, è in primo luogo fondamentale che la norma in discussione risulti coerente con il riassetto delle amministrazioni locali in corso di definizione per effetto delle riforme istituzionali promosse dal Governo Renzi, partendo dalla considerazione che l'aggregazione delle strutture attualmente esistenti e il conseguente accentramento delle competenze non rappresenti di per sé una garanzia di maggior efficienza.

Determinante è invece la modalità con cui le scelte politiche di fondo verranno poi declinate sul piano amministrativo: indispensabile per il sistema delle imprese agricole è l'efficienza e, soprattutto, la certezza della tempistica delle diverse procedure, oggi non sempre compatibile con le necessità operative delle aziende stesse.

Altra esigenza fondamentale è che l'eventuale processo di accorpamento dei parchi locali di interesse sovracomunale ai parchi regionali non comporti un ulteriore incremento della superficie agricola sottoposta a vincolo o a un irrigidimento del regime di tutela esistente. È infatti paradossale come tale regime imponga vincoli stringenti unicamente all'attività agricola e alle imprese del comparto, a cui dovrebbe invece essere riconosciuto il merito di aver mantenuto, attraverso la propria azione quotidiana nel corso degli anni, molti agroecosistemi di valore ambientale e paesaggistico talmente elevato da essere appunto individuati come aree protette.

I DATI DI CONFAGRICOLTURA

Assicurazioni agevolate, in Lombardia calano i valori e le aziende

È dal 1970 che in Italia sono presenti aiuti e sostegni pubblici alla gestione del rischio agricolo. Strumenti preziosissimi, che negli ultimi tempi però hanno mostrato più di una crepa, penalizzante per chi ne usufruisce, le imprese agricole, ma anche per chi li eroga e li gestisce, i consorzi di difesa e i sindacati.

A portare sotto i riflettori la questione è Confagricoltura, che fornisce i dati nazionali e regionali riferiti al 2015. Com'è il trend in Lombardia? In preoccupante calo. All'interno dei confini lombardi infatti le imprese passano da 10.942 a 10.381 (-5%), mentre

il valore assicurato scende da 1.458.625.968, dato registrato nel 2014, a 1.426.660.639 dello scorso anno, un -2% complessivo. A livello nazionale le imprese assicurate restano pressoché le stesse (82.695 contro le 82.791 del 2014), ma cala il valore assicurato, che scende dai 7.502.273.472 del 2014 ai 7.064.075.208 dell'ultima annata, con una perdita superiore ai 430 milioni di euro (-6%). Occorre dunque correre ai ripari, anche se uno dei problemi principali è rappresentato dall'eccessivo carico burocratico con il quale consorzi, sindacati e imprese stesse si trovano a dover forzatamente convivere: «Vi

sono troppi controlli - spiega il presidente di Confagricoltura regionale Matteo Lasagna - e controlli sui controlli stessi. In questo modo si crea una vera palude, che impedisce agli organismi competenti di snellire le loro procedure e di ridurre i tempi di pagamento. Il risultato? Una situazione di sofferenza che coinvolge le aziende, i consorzi e gli stessi sindacati». I ritardi nei pagamenti sono l'emblema della situazione: «I contributi 2014 - prosegue Lasagna - sono stati pagati tra febbraio e marzo di quest'anno, quelli del 2015 non si sa quando arriveranno. Temo che prima del 2017 non si vedranno sol-

di. E dire che la legge varata lo scorso anno imporrebbe il pagamento dei contributi entro il 31 dicembre dell'anno stesso a cui sono riferiti». Tali limitazioni di carattere amministrativo e burocratico stridono fortemente con la volontà, a livello di comunità europea, di agevolare queste forme di tutela. Prova ne è lo stanziamento di un fondo da un miliardo e 640 milioni di euro totali, da erogare tra il 2015 e il 2020. Ma quanti sono, in sostanza, i soldi che ancora devono arrivare? Una prima (e prudente) stima dei dati indica che, a livello nazionale, sugli oltre 320 milioni di euro di premi totali (con contributo fissato al

60%) potrebbero essere versati più di 193 milioni di euro. A livello regionale invece, su quasi 40 milioni di euro di premi totali, sono più di 23 milioni e mezzo a mancare all'appello.

Altro snodo cruciale è quello riguardante l'inserimento delle agevolazioni assicurative nel secondo pilastro della Pac 2014-2020: «È un boomerang - prosegue Lasagna - perché le prassi si adattano male alle costrizioni per i vincoli e alle procedure per i rimborsi. Ora i contributi assicurativi sono stati assimilati ai Psr, e come tali sono gestiti. Hanno inserito dunque troppi controlli forzati, illogici e pesanti, non si può gestire

un'assicurazione come se fosse un progetto di sviluppo. Alcune coperture poi, come quelle per le serre o per la zootecnia, sono continuative, in tal modo invece ogni anno vengono inseriti ulteriori paletti che ne rendono ancor più farraginoso la gestione. Si dovrà trovare il modo di intervenire a valle per fermare questi processi». L'ultima problematica riguarda la soglia di danno necessaria per far scattare la copertura assicurativa, attualmente fissata al 30%: «È troppo alta, in questo modo molte aziende risultano penalizzate perché la quota di rischio a loro carico è eccessivamente elevata».



Cent'anni di Unione

Confagricoltura - Brescia

Unione Provinciale Agricoltori

<p>PIEFPE WWW.PIEFFEFILTRIT.IT FILTRI - BATTERIE - ACCESSORI - LUBRIFICANTI</p>	<p>In fede www.lafedecoperture.com</p>	<p>VITASOL dà salute alla vita</p>	<p>BCC Agrobresciano SOSTIENE IL TERRITORIO.</p>	<p>Meccanica Agricola Boccardi RIPARAZIONE TRATTORI</p>
<p>BORGOVET</p>	<p>BAZZOLI ERNESTO & C. s.n.c. www.bazzoli.net</p>	<p>DAFROSA POZZI TRIVELLATI - IMPIANTI IDRAULICI www.trivellazioneepozzidafraso.it</p>	<p>Gandellini Beniamino s.r.l. www.gandellini.com</p>	<p>PALAZZANI & ZUBANI</p>
<p>CLAAS CLAAS Agricoltura s.r.l.</p>	<p>TEDOLDI COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI</p>	<p>FERREMI BATTISTA SPA PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939</p>	<p>CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l. www.tgchimica.com</p>	<p>AGRI frigo system di BINDINI NICOLA</p>
<p>Dama Prodotti per Macellerie e Norcinerie www.dama-lampugnani.it</p>	<p>scalmana 1900 - 2016 www.scalmana.it</p>	<p>FACCHETTI CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE www.facchettimacchineagricole.it</p>	<p>ZAMBUTO MANGIMI s.r.l. www.zambutomangimi.it</p>	<p>ZUCHELLI 1920 www.zucchellisnc.it</p>
<p>IL MOBILE ESPRESSO TAVOLI - SEDIE - ARREDAMENTI WWW.ILMOBILEESPRESSO.IT</p>	<p>Mollificio B.P.S. SRL www.mollificiobps.it</p>	<p>SAVOLDI TRIVELLAZIONI s.n.c. di Savoldi Fabio & Giulio</p>	<p>TIRABOSCHI ATTREZZATURE ZOOTECNICHE www.gruppotiraboschi.it</p>	<p>AlfaSystem www.alfasystemsrl.com</p>
<p>LINEA METAL COPERTURE - RIMOZIONE ETERNIT - LINEE VITA www.lineametal.it SOLUZIONE AGRICOLTURA</p>	<p>NUOVA ORMA di Bonardi e Perotti</p>	<p>F.II Strada e figli e C.s.n.c. www.trivellazioni-pozzi.it</p>	<p>tecnozoo BULGARI ZOOTECNICA srl www.bulgarizootecnica.it</p>	<p>ricambi trattori di Molinari & c. snc WWW.RICAMBITRATTORI.NET</p>
<p>Platto srl Feeding Company www.platto.it</p>	<p>AGRILINEA PASOLINI www.agrilineapasolini.it</p>	<p>GAS SALES AL SERVIZIO DELL'ENERGIA METANO - ENERGIA - SERVIZI www.gassales.it</p>		
<p>emmedigi PUBBLICITA' CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA' www.emmedigi.it</p>	<p>METELLI Group GEA GEA Farm Technologies WestfaliaSurge Houte www.metelligroup.eu</p>			
<p>KWS Seminare il futuro dal 1856 www.kws.it</p>	<p>gonzato coperture s.r.l. www.gonzatocoperture.com</p>			
<p><i>insieme a tutti Voi</i></p>				

Centenario



Cent'anni di Unione
Confagricoltura - Brescia
Unione Provinciale Agricoltori

PRESENTAZIONE LIBRO

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE
ORE 15.30

Sala conferenze
Confagricoltura Brescia
Via Creta, 50

INTERVENGONO

Guido Lombardi
Autore di "Cent'anni di Unione"

Francesco Martinoni
Presidente Confagricoltura Brescia

Luigi Barbieri
Vice Presidente di Confagricoltura Brescia

Gabriele Trebeschi
Direttore di Confagricoltura Brescia

MODERATORE

Gianmichele Portieri
Giornalista

"CENT'ANNI DI UNIONE"

Con uno speciale dibattito moderato dal giornalista Gianmichele Portieri, Confagricoltura Brescia vuole presentare agli associati e alla città il volume che raccoglie cento anni di storia associativa. Un tuffo nel passato per ripercorrere tutte le tappe di una vicenda secolare. Un libro realizzato per lasciare un segno nell'anno del Centenario e ricordare tutti i protagonisti che hanno fatto grande l'Unione agricoltori di Brescia.

Franciacorta



AL SENATO CAFFÈ A MILANO

Presentato il primo Franciacorta Bar metropolitano

Il Consorzio Franciacorta ha il piacere di annunciare l'apertura del primo Franciacorta Bar metropolitano presso Senato Caffè, spazio vocato all'eccellenza enogastronomica all'interno di Senato Hotel Milano. Gli ambienti, realizzati in uno stile contemporaneo, si presentano come un punto d'incontro intimo e tranquillo per chi è in cerca di novità e ricercatezza e costituiscono il contesto ideale per degustare la selezione esclusiva di cantine e tipologie di Franciacorta in abbinamento a menù studiati ad hoc da un food curator, Maddalena Fossati Dondero, *epicurean guru* e giornalista di gastronomia. La collaborazione con Senato Hotel Milano, palazzina d'inizio Novecento di proprietà della famiglia Ranza e nuovo luogo di discrezione e understatement, si fonda sulla condivisione



di valori comuni quali tradizione, stile ed eccellenza. La scelta di Milano come location per il primo Franciacorta bar metropolitano è stata una naturale evoluzione dello stretto rapporto tra Franciacorta e la città, sia per la naturale vicinanza geografica sia per il forte legame con il mondo fashion che, dal 2012, grazie alla partnership con Camera Nazionale della Moda Italiana, vede Franciacorta come brindisi ufficiale delle Fashion Week milanesi.

Il Franciacorta Bar presso il Senato Caffè si va ad aggiungere alle diverse e significative esperienze degli ultimi anni in questo ambito:

il Franciacorta Winegate 11, presso l'Aeroporto di Orio al Serio, uno dei più trafficati aeroporti d'Italia, a due passi della Franciacorta e da Milano, il Franciacorta Wine Bar di Expo Milano 2015 che ha poi ripreso vita meno di un anno dopo a Sulzano per "The Floating Piers" e Pop Up Bar Franciacorta presso l'Andaz Hotel di Londra durante le ultime due edizioni della London Wine Week. Per maggiori informazioni: www.franciacorta.net www.senatohotelmilano.it

Il Consorzio Franciacorta è l'organismo che garantisce e controlla il rispetto della disciplina di produzione del Franciacorta, primo vino italiano prodotto esclusivamente con il metodo della rifermentazione in bottiglia ad avere ottenuto nel 1995 la Denominazione di Origine Controllata e Garantita. Il lavoro del Consorzio si articola in diverse attività: dalla tutela del marchio e del territorio, alla valorizzazione del prodotto attraverso un continuo lavoro sul disciplinare e sul regolamento di produzione; dall'informazione al consumatore fino alla promozione del Franciacorta, quale espressione di un territorio, un vino e un metodo di produzione. Fondato il 5 marzo del 1990 ha sede a Erbusco, nel cuore della Franciacorta. Il Consorzio è presieduto da Vittorio Moretti e conta 116 cantine.

FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA 2016

Una bottiglia Jeroboam per aiutare i bambini malati

In occasione della 73esima edizione del Festival del Cinema di Venezia, Franciacorta è stato il vino ufficiale dell'esclusiva Movie Stars Lounge dove nell'arco di 10 giorni sono state ospitate le attività stampa di 14 film con la presenza di registi e attori protagonisti. Tra gli ospiti: Jude Law, Emma Stone, Naomi Watts, Liev Schreiber, Natalie Portmann, Paolo Sorrentino, Gabriele Muccino, Silvio Orlando, Wim Wenders. Per suggellare questa importante collaborazione è stata creata una bottiglia in formato Jeroboam, che è stata fatta autografare dagli artisti presenti nella lounge. Nell'ambito di una collaborazione già esistente tra il Consorzio Franciacorta e la Fondazione Flying Angels, la bottiglia verrà messa in asta su Charity Stars (www.charitystars.com) e i proventi devoluti interamente a questa Onlus che opera a livello internazionale con una mission unica: il trasferimento aereo di bambini e bambine gravemente malati in Italia e nel resto del mondo, donando loro i biglietti aerei per raggiungere l'unico ospedale in cui possano essere curati.



AlfaSystem

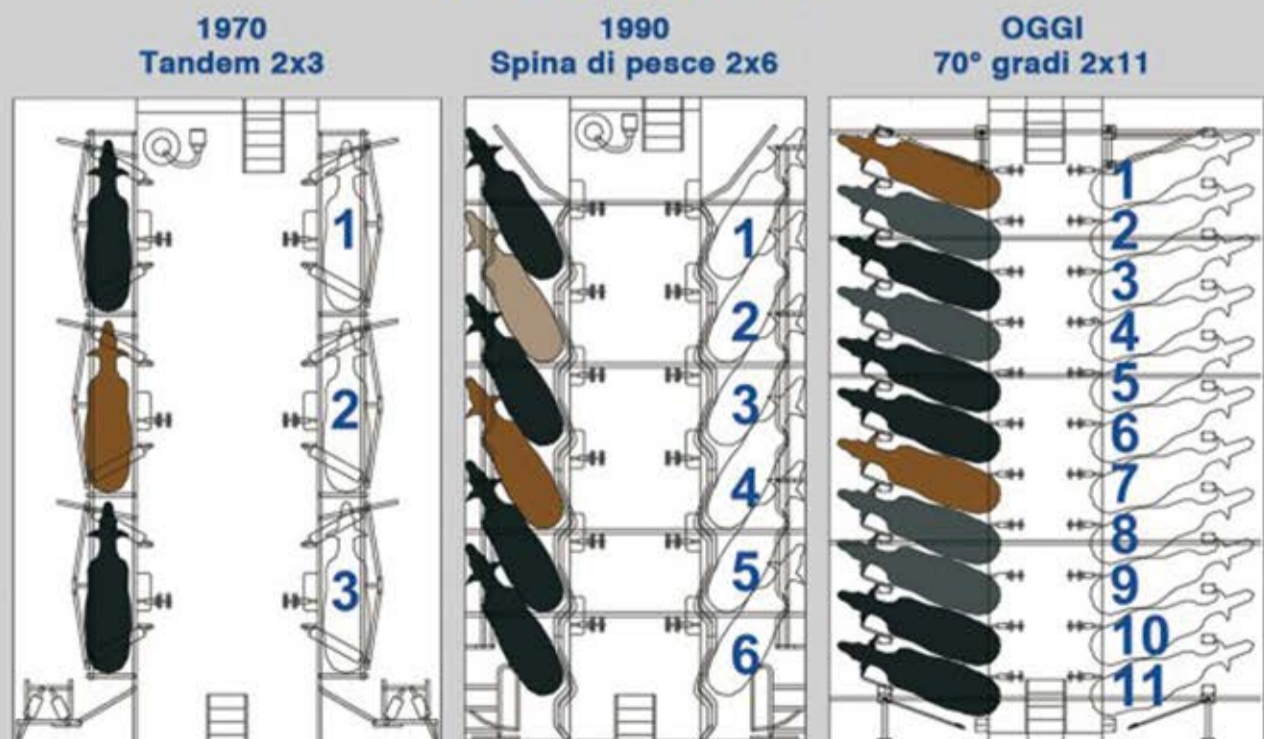
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

STESSO SPAZIO!



AlfaSystem Srl
Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com



FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

ALBERTO PANCERA CONTINUA L'ACCOGLIENZA IN AZIENDA

DALLA LONTANA LETTONIA PER CONOSCERE E GUSTARE I SAPORI E I PROFUMI DELLA "MASSERINO" DI PUEGNAGO

Un pullman di degustatori provenienti dalla lontana Lettonia ha animato, nei giorni scorsi, la cantina dell'azienda agricola Masserino di Puegnago. Signori e signore di diverse età sono stati accolti dal titolare dell'azienda, Emilio Alberto Pancera, con la classe che da sempre lo distingue e dal suo personale di cantina appassionato del loro lavoro. Terminate le presentazioni di rito da parte della guida



La foto di gruppo con gli ospiti lettoni

accompagnatrice, con l'ausilio di una interprete qualificata, il folto gruppo ha preso posto in cantina attorno al ricco buffet preparato per meglio apprezzare i profumi ed sapori dei vini dell'intera produzione dell'azienda ai quali si

aggiunge l'olio extra vergine di oliva dai riflessi verde-oro e l'aroma fruttato di olive fresche. Alberto Pancera, con un pizzico d'orgoglio, ha preceduto ogni giro di degustazione con una descrizione delle caratteristiche peculiari del vino presentato. Tra uno

stuzzichino e l'altro sono state degustate le eccellenze dell'azienda quali: Riesling renano bianco, Chiaretto "Ebe", i rossi Valtènesi "Ganimede", Garda Classico Gropello e Garda Classico Gropello "Tenuta Mascontina", Garda Marzemino e come top di gamma il Rosso Superiore "Soprano" vino dai profumi intensi e dal gusto importante. Per la gioia delle signore non è mancata una nota finale dolce con il Passito "Aura" che le ha conquistate con i suoi riflessi dorati, l'armonia del profumo di frutta e miele e la dolcezza del suo gusto. Per i signori un finale di assaggi con le Grappe di Gropello, Riesling e Marzemino.

Al termine, gli ospiti hanno voluto esprimere il loro apprezzamento ed il loro grazie intonando alcune strofe di una melodia della loro terra. Quale migliore soddisfazione per Alberto anche in considerazione del fatto che questo evento è

l'ultimo di una serie di visite, da parte di gruppi provenienti dalla Lettonia, iniziate nel mese di maggio. L'eccellenza non ha confini e supera le distanze per poterla incontrare. In questo caso gustare.

Antonio Florioli



Un momento della visita in cantina

"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436236
comunicazione@upagri.bs.it

I NOSTRI LUTTI



Il 14 agosto 2016
CECILIA LUCREZIA ZILIOLI
Ved. Bertoli
di anni 85

della c.na Convento S. Maria degli Angeli Pralboino

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze ai figli Luigi, Daniela, Sabina, Lorenza ed alle rispettive famiglie.



Il 6 settembre 2016
RICCARDO PELI
di anni 84

di Poncarale

L'Unione Provinciale Agricoltori e l'ufficio zona di Brescia rinnovano le più sentite condoglianze alla moglie Caterina, al figlio Paolo ed alle rispettive famiglie.

ASPETTANDO "PROFUMI DI MOSTO"

Parte la vendemmia del Chiaretto

Prende il via in Valtènesi la vendemmia delle uve Doc Gropello, Marzemino, Barbera e Sangiovese destinate alla produzione del Chiaretto, a cui seguirà la selezione delle uve per i rossi solo quando le maturazioni raggiungeranno un'alta intensità polifenica. Le previsioni qualitative sono positive, e con l'entrata a regime di nuovi vigneti ci si attende un aumento di ettari e volumi di uva DOC. L'annata si preannuncia con quantitativi di produzione uva/ettaro nella media degli ultimi 10 anni ma in leggero calo rispetto al 2015, oltre che con dati analitici delle uve molto buoni per i tenori acidi e di pH. Impennata degli zuccheri, in queste due ultime settimane di caldo secco tra fine agosto e settembre. Nelle cantine della denominazione si attendono circa 52 mila quintali di uva per una produzione complessiva superiore ai 4 milioni di bottiglie a denominazione di origine controllata.

Il rito della vendemmia sulla Riviera del Garda sarà come sempre celebrato con la grande festa di "Profumi di Mosto", l'ormai tradizionale itinerario enogastronomico in cantina previsto per domenica 9 ottobre: giunta alla sua 15esima edizione, la manifestazione vedrà quest'anno la partecipazione di ben 23 aziende agricole, suddivise in tre suggestivi itinerari dall'entroterra fino alle coste.

Ogni cantina proporrà come sempre in degustazione i propri vini abbinati a piatti e prodotti tipici della tradizione bresciana. Il costo del carnet è fissato a 28 euro (comprende 9 tagliandi di degustazione): info e prenotazioni su www.profumidimosto.it.

La S. V. è invitata alla presentazione del libro a cura del prof. Giovanni Quaresmini

Giovedì 29 settembre 2016, alle ore 20,30

Travagliato, Sala Nicolini, Via Marconi - Piazza Libertà

Luigi Casermieri

Il cielo stellato senza inferriate

Con l'autore intervengono:

SALUTO INTRODUTTIVO
Renato PASINETTI, Sindaco di Travagliato
Simona TIRONI, Vice-Sindaco, Assessore alla Cultura

TESTIMONIANZA
Don Mario METELLI, Parroco di Travagliato

INTERVENTI
Claudio BARONI, Giornale di Brescia
Gian Paolo LAFFRANCHI, Brocchioggi
Massimo TEDESCHI, Corriere della Sera

EDIZIONI
COMPAGNIA della STAMPA
MASSETTI RODILLA EDITORI

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Travagliato leggeranno alcuni brani tratti dal libro.

SMALTIMENTO E BONIFICA AMIANTO CEMENTO

**COPERTURE INDUSTRIALI, CIVILI E ZOOTECHNICHE IN ACCIAIO, PANNELLI PRE-COIBENTATI E FIBROCEMENTO
RIFACIMENTI VECCHI MANTI DI COPERTURA ED OPERE DI LATTONERIA - LINEE VITA FISSE CERTIFICATE**

COOP **SICV**

Sistema Certificato
UNI EN ISO 9001
SC-05-473/EA 28

gonzato

coperture s.r.l.

DESENZANO DEL GARDA - BS - Tel. 030.9990600 - 9990510
Email: info@gonzatocoperture.com - SitoWeb: www.gonzatocoperture.com



APPROVATO IL COLLEGATO AGRICOLTURA

Le novità dello strumento operativo per innovare e semplificare nel settore

Le novità dello strumento operativo per innovare e semplificare il settore primario

Intro

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che è stato approvato definitivamente oggi dal Senato il collegato agricolo già approvato alla Camera. Il provvedimento normativo conosciuto come collegato agricolo, in vigore dal 25 agosto 2016, introduce alcune novità in materia ambientale che incidono sul settore agricolo. Vi riportiamo in sintesi il contenuto delle disposizioni.

Prevenzione incendi

La nuova disposizione consente alle imprese agricole con depositi di olio di oliva di capienza inferiore a 6 metri cubi di essere esonerate, in particolare, dalla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) di cui al D.P.R. 151/2011.

Rifiuti

CONOE

Il collegato agricolo disciplina il contributo CONOE. Il CONOE è un consorzio obbligatorio istituito e riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente a cui aderiscono obbligatoriamente, tra l'altro, le imprese che producono, importano o detengono oli e grassi vegetali ed animali esausti (come ad esempio ristoranti, cucine, catering, mense, agriturismi, ecc). Tale contributo ambientale è:



- ▶ dovuto in occasione della prima immissione del prodotto, sfuso o confezionato, nel mercato nazionale;
- ▶ versato con cadenza trimestrale a decorrere, per il primo versamento, dalla fine del primo trimestre successivo alla data di entrata in vigore della presente legge comunque a partire dal 2017;
- ▶ evidenziato in fattura tramite la dicitura: "Contributo ambientale sugli oli e grassi animali e vegetali per uso alimentare assolto."

Nello specifico viene disposto che, a decorrere dal 2017, il contributo ambientale viene determinato come in Tab. 1. Sono invece esclusi i prodotti indicati in Tab. 2.

CONAI

Le imprese agricole che utilizzano o importano imballaggi sono esonerate dall'obbligo di iscrizione al CONAI e ai Consorzi di filiera e alla relativa contribuzione con

efficacia retroattiva all'entrata in vigore del collegato ambientale.

RIFIUTI

Vengono introdotte specifiche in materia di esclusione dal novero dei rifiuti di taluni materiali agricoli. L'intervento è nato dall'esigenza del settore agricolo, in particolare della manutenzione del verde connessa all'attività agricola, di escludere dal novero dei rifiuti i residui vegetali (in particolare le biomasse) derivanti dalla manutenzione di parchi e giardini (oggi rifiuti perché ricadenti nella definizione di "rifiuto organico" e "rifiuto urbano"). Il nuovo disposto stabilisce che non sono considerati rifiuti le materie fecali, la paglia, gli sfalci e le potature provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali, nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecni-

che o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale bio-massa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana».

Politiche della qualità dell'olio

I produttori di olio destinato esclusivamente all'autoconsumo la cui produzione non supera 350 kg di olio per campagna di commercializzazione, sono esentati dall'obbligo di costituire e aggiornare il fascicolo aziendale, semplificando così l'attività e incentivando la produzione in autoconsumo senza intaccare la tracciabilità dell'olio.

Vini aromatizzati e bevande spiritose

I vini aromatizzati e le bevande spiritose sono particolari prodotti alcolici che, pur avendo tutelata la loro indicazione di origine (IG), non possono fregiarsi dell'acronimo IGP o DOP. Il collegato agricolo, al fine di assicurare la piena integrazione con la disciplina in materia di indicazioni geografiche dei prodotti agroalimentari e dei vini, i stabilisce che può essere costituito e riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali un consorzio di tutela.

Armonizzazione della legislazione sui controlli in materia di qualità

Per il riordino e la semplificazione della normativa in ma-

teria di agricoltura, silvicoltura e filiere forestali, è inserita nel collegato anche l'armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di qualità dei prodotti, sulle produzioni a qualità regolamentata (denominazioni di origine, indicazioni geografiche e produzione biologica) e contro le frodi agroalimentari, al fine di evitare duplicazioni, di tutelare maggiormente i consumatori e di eliminare gli ostacoli al commercio e le distorsioni della concorrenza, nonché al fine di coordinare l'attività dei diversi soggetti istituzionalmente competenti sulla base della normativa vigente.

Sistema Informativo del Biologico

Vengono introdotte norme

TAB. 1	Contributo ambientale
oli di oliva vergini e olio di oliva, in confezioni di capacità superiore a cinque litri:	Euro 0,0102/kg
oli vegetali, diversi a oli di oliva vergini e oli di oliva, in confezioni di capacità superiore ad un litro	Euro 0,0108/kg
grassi animali e vegetali in confezioni di capacità superiore a 500 grammi	Euro 0,0005/kg
oli extravergini di oliva, nei soli casi indicati in cui sia dimostrabile la suscettibilità a divenire olio esausto	Euro 0,0102/kg

TAB. 2
Oli extravergini di oliva non suscettibili di diventare oli esausti
Oli e grassi animali e vegetali a denominazione di origine e ad indicazione geografica protette nonché prodotti alimentari con questi conservati
Oli e grassi animali e vegetali, nonché i prodotti alimentari con questi conservati, oggetto di vendita diretta effettuata dalle imprese agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile
Oli di oliva vergini e olio di oliva in confezione di capacità eguale o inferiore a cinque litri
Oli vegetali, diversi dal punto precedente, in confezioni di capacità eguale o inferiore a un litro
Grassi animali e vegetali in confezioni di capacità eguale o inferiore a 500 grammi.

1900 - 2016

da oltre cento anni nel mondo delle macchine agricole

specializzata nella produzione di aratri reversibili entro e fuori solco

L'attività dell'azienda è caratterizzata da un continuo sviluppo degli attrezzi dedicati alla lavorazione primaria del terreno innovando, aggiornando e personalizzando la propria gamma in base alle esigenze agronomiche della propria clientela.

info@scalmana.it - Tel: 030957116
www.scalmana.it

L'approfondimento



dirette a limitare gli adempimenti burocratici, snellire le procedure, anche attraverso la semplificazione informatica con la creazione del Sistema informativo per il biologico (SIB), e consentire uno sviluppo del settore biologico che si avvalga di adeguati strumenti di controllo. Il Sistema informativo per il biologico (SIB) viene istituito presso il Ministero delle politiche agricole, previo parere della Conferenza unificata. Esso, mediante l'infrastruttura del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), è finalizzato a gestire i procedimenti amministrativi degli operatori e degli organismi di controllo.

Il Mipaaf, basandosi sulle informazioni contenute nel SIB, istituisce l'elenco pubblico degli operatori dell'agricoltura biologica. Le regioni dotate di propri sistemi informatici per la gestione dei procedimenti relativi all'agricoltura biologica, devono attivare una cooperazione che garantisca il flusso delle informazioni tra il SIB e i sistemi regionali. In mancanza, verrà utilizzato il SIB.

Sviluppo dei prodotti provenienti da filiera corta

Il decreto prevede che i comuni possono definire modalità idonee di presenza e di valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari a chilometro zero, provenienti da filiera corta, e dei prodotti agricoli e alimentari derivan-

ti dall'agricoltura biologica o comunque a ridotto impatto ambientale e di qualità.

Copertura costi dell'attività di tracciabilità e rintracciabilità sugli impianti incentivati alimentati a biomasse e biogas

Viene stabilito che, a decorrere dal 2017, i costi delle attività di controllo di tracciabilità e rintracciabilità della biomassa utilizzata in impianti incentivati mediante l'applicazione del coefficiente moltiplicativo $k = 1,8$, siano posti a carico dei soggetti che percepiscono l'incentivo. Con decreto del Mipaaf di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, da emanarsi entro il 10 ottobre 2016, sarà stabilita la quota delle tariffe applicate dal GSE ai produttori elettrici in attuazione che il GSE dovrà riconoscere al Mipaaf per le attività di verifica.

La suddetta quota delle tariffe, sarà definita sulla base dei costi, della programmazione e delle previsioni di sviluppo delle attività in capo al Mipaaf e sarà versata dal Gestore dei servizi energetici (GSE) all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnata ad apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

In relazione a quanto indicato, tale disposizione non rappresenta, almeno nell'immediato, un aggravio dei costi per gli operatori elettrici,

essendo previsto dal d.l. 91/14 che le attuali tariffe riconosciute dagli operatori al GSE rimangano valide fino al 2017 (revisione triennale).

Fertilizzanti

Il decreto ha inserito tra le matrici ammesse nella produzione dell'ammendante compostato misto anche i rifiuti in plastica compostabile.

Allevamenti a scopo di ripopolamento

L'immissione di cinghiali ed il loro foraggiamento vengono ammessi anche negli allevamenti a scopo di ripopolamento e nelle zone di cui alla lettera adeguatamente recitate.

In precedenza l'immissione di cinghiali era prevista esclusivamente nelle aziende faunistico-venatorie e nelle aziende agri-turistico-venatorie ed il loro foraggiamento era possibile esclusivamente ai fini delle attività di controllo.

Consulenza aziendale

È previsto che il sistema di consulenza aziendale in agricoltura contempli anche gli aspetti relativi all'innovazione tecnologica e informatica, all'agricoltura di precisione e al trasferimento di conoscenza dal campo della ricerca al settore primario.

Il Collegato agricolo include, quindi, l'innovazione tra gli ambiti operativi del sistema di consulenza aziendale in agricoltura.

IL COMMENTO

Il ministro Martina: "È l'occasione per indicare il nuovo modello agricolo italiano"

"Il collegato agricolo è un provvedimento fondamentale - dichiara il Ministro Maurizio Martina - che arriva alla fine di un lungo e approfondito lavoro in Parlamento. Come Governo raccogliamo la sfida di innovare e sviluppare un settore cardine per l'economia italiana. Le parole d'ordine sono semplificazione, tutela del reddito, ricambio generazionale e organizzazione. Su questi quattro assi possiamo costruire le basi per il futuro dell'agricoltura italiana. Il collegato ci dà più armi in questa battaglia. Bene anche l'attenzione alle filiere dal pomodoro al riso, dall'innovazione nel biologico alla definizione per la prima volta della birra artigianale. In questo ambito possiamo sviluppare un interessante lavoro che



coinvolge tanti giovani produttori. Cogliremo tutti gli spazi a disposizione anche per rinnovare gli strumenti di gestione delle crisi, che sono uno dei punti più delicati per difendere il reddito dei nostri agricoltori. C'è tanto lavoro da fare, siamo pronti a dare il massimo impegno. Con questo provvedimento - sottolinea il Vice Ministro Andrea Olivero

- si apre una nuova fase di riforme tese a portare a termine quanto il Parlamento ha delegato al Governo per dare slancio alla nostra agricoltura e competitività all'agroalimentare attraverso interventi in settori mirati, come la forestazione, il biologico e iniziative tese a favorire il ricambio generazionale.

COPERTURE AGRICOLE

LINEA METAL

COPERTURE RIMOZIONE ETERNIT

CAPANNONI AVICOLI PORCILAIE

CASCINALI STALLE

BRESCIA PIAZZALE CESARE BATTISTI 12
TORBOLE CASAGLIA VIA VERDI 123

TEL. 030/777255
CEL. 392/9479164
WWW.LINEAMETAL.IT
INFO@LINEAMETAL.IT

QUALITÀ
CONVENIENZA
RISPARMIO

BIOMASSE

Le novità per i produttori di energia

Il primo punto da segnalare è che, dal 2017, saranno i destinatari degli incentivi a dover sostenere i costi per le attività di controllo sulla tracciabilità delle biomasse destinate alla produzione di energia elettrica (articolo 1 comma 12). Le tariffe di tali attività, che il GSE dovrà versare allo Stato, saranno stabilite da un prossimo decreto ministeriale. Il secondo punto rilevante è la modifica del D.lgs. 152/2006, il cosiddetto "Codice dell'Am-

biente", per quanto riguarda l'esclusione dalla gestione dei rifiuti urbani di alcuni materiali provenienti dalle attività agricole e forestali. La nuova legge, infatti, torna a considerare come sottoprodotti, e non più rifiuti da smaltire nell'ambito della raccolta differenziata, gli sfalci e le potature del verde pubblico e privato, quindi giardini, orti, parchi, cimiteri eccetera. Fuori della gestione dei rifiuti, secondo il Collegato Agricoltura, oltre

a sfalci e potature c'è anche la paglia «nonché ogni altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso destinati alle normali pratiche agricole e zootecniche o utilizzati in agricoltura, nella silvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa, anche al di fuori del luogo di produzione ovvero con cessione a terzi, mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana».

La Platto srl,
distributore Cargill® per
la provincia di Brescia,
è lieta di invitare
tutti gli allevatori al

1° Convegno Cargill® sulla suinicoltura italiana ed europea

Venerdì 18 Novembre 2016
dalle ore 12.00
Dogana Veneta, Lazise (VR)

*Protagonisti
della suinicoltura*

Platto srl
Feeding Company

Per informazioni e prenotazioni
Tel. 030.620184 - Email: info@platto.it
www.platto.it

Cargill